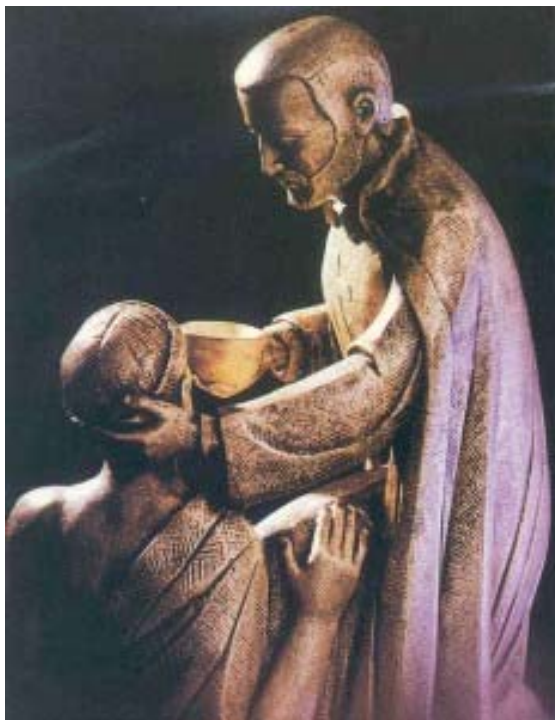


Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)

**Alcuni passaggi tratti dal
Messaggio del Santo Padre Francesco
per la Quaresima 2015**



La Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un “tempo di grazia” (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: “Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo” (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell’indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

L’indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

1. “Se un membro soffre, tutte le membra soffrono”(1 Cor 12,26) – La Chiesa

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l’indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l’Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell’indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l’uno all’altro. **“Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui” (1 Cor 12,26).**

2. “Dov’è tuo fratello?”(Gen 4,9) – Le parrocchie e le comunità

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).



Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Ogni comunità cristiana è chiamata avarcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la

Chiesa e per l'umanità intera. Le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle **isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!**

3. ***"Rinfrancate i vostri cuori!"***(Gc 5,8) – Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, **possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti!**

In secondo luogo, **possiamo aiutare con gesti di carità**, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, **la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli**. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore. **Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio.** Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "*Fac cor nostrum secundum cor tuum*": ***"Rendi il nostro cuore simile al tuo"*** (Supplica dalle Litanie al Sacro

Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

INDONESIA



Don Dario Adami, sacerdote nelle montagne veronesi è stato in Indonesia con un gruppo di 12 volontari per continuare i lavori della costruzione del nuovo Studentato Camilliano.

TAIWAN



Secondo il calendario cinese, il dodicesimo mese lunare è il mese in cui si celebrano **più matrimoni a Taiwan perché è considerato il mese della pienezza** e dell'abbondanza.

Molte coppie, la maggior parte non cattoliche, chiedono di avere una cerimonia nella nostra **Chiesa dedicata a S. Camillo**. È un'opportunità per avvicinare la gente alla Chiesa a cui proponiamo almeno una lezione di catechismo prima della celebrazione.

FILIPPINE



I **confratelli delle Filippine** hanno partecipato alla messa conclusiva del viaggio di **papa Francesco** nel loro paese: la celebrazione oceanica si è svolta presso il *Rizal Park* di Manila.

[GALLERIA FOTOGRAFICA](#)



Leocir Pessini, Superiore generale, **domenica 25 gennaio è partito per le Filippine, insieme a p. Aris Miranda** dove ha incontrato i Confratelli della Provincia, riuniti in Assemblea generale.

[Leggi qui il Messaggio ai Confratelli](#) in inglese e in italiano

ARGENTINA



Domenica 25 gennaio 2015, i confratelli religiosi **Francisco Javier Benítez**, **Marian Berola Francisco Eduardo** e **Miguel Angel Sacco** hanno rinnovato la professione religiosa temporanea. Il rinnovo della consacrazione religiosa è stato celebrato nella comunità di Buenos Aires con la presenza di **fr. José Carlos Bermejo**, neo eletto Delegato della Provincia spagnola.

BRASILE

Adolfo Serripierro, ci informa che il 1 di febbraio a Juazeiro do Norte (Cearà - Brasil) tre novizie delle *Missionárias Camilianas Maria Mae da Vida* hanno emesso la professione religiosa.



Mateus Locatelli, Segretario provinciale della provincia brasiliana, ci dà notizia che altri due novizi hanno emesso i primi voti religiosi: **Elelton José da Silva** e **Renato Ribeiro da Silva**. Nello stesso giorno hanno fatto il loro ingresso in noviziato due postulanti: **Damião José do Nascimento** e **Ildeu Teotônio Siqueira Junior**.

Domenica 8 febbraio il religioso **Giovani Antonio Dias** è stato ordinato diacono.

[Lettera di p. Pessini ai novizi e ai nuovi professi.](#)

GALLERIA FOTOGRAFICA

NAIROBI



Sabato 14 febbraio presso il *Consolata Seminary* di Nairobi i confratelli **Francis Maina Munene** e **Frederick Patikei Mukabana** saranno ordinati sacerdoti.

INDIA

Arlappa Mundlagiri, religioso camilliano della Vice-provincia indiana, ha concluso il suo lavoro di tesi dottorale dal titolo "*Compassion, not judgement pastoral assistance to the families affected by HIV/aids in the rural areas of andhra pradesh state in India*". Difenderà la tesi il 20 febbraio alle ore 11:00 presso il *Camillianum*.

SIERRA LEONE



Venerdì 30 gennaio, **fr. Luca Perletti**, religioso camilliano della Provincia Italiana e **p. Sam Cuarto**, religioso camilliano della Provincia Filippina e di recente membro della Casa Generalizia, sono partiti per la Sierra Leone, a Makeni, per prestare servizio con la [Camillian Task Force Central](#) nell'emergenza [#Ebola](#). Giovedì 5 febbraio p. Anthony e fr. Madhu della Vice-provincia indiana sono rientrati in Italia dopo due mesi di servizio sempre alla stessa comunità di Makeni.

[Guarda qui l'intervista](#)

BENIN



Il 10 dicembre **il Superiore Generale** è partito per una visita fraterna ai confratelli camilliani del **Burkina Faso**, del **Benin** e del **Togo**. La visita è stata condivisa con il Vicario provinciale, **p. Laurent Zoungwana**.

[Ecco le foto del viaggio](#), inviate da **p. Guy Gervais Aité**, Vice-provinciale del Benin.

THAILANDIA



Fr. James Virot Nanthachinda, religioso camilliano e Presidente del Comitato *Catholic Elderly* insieme alla Conferenza dei Vescovi cattolici della Thailandia (CBCT) ha organizzato, nei giorni 25-27 novembre 2014, una riunione annuale della *Catholic Elderly Communities* in Thailandia presso il *Camillian Pastoral Care Center* di Latkrabang. All'incontro hanno partecipato i rappresentanti di tutte le dieci diocesi della Thailandia.

Nel raduno c'è stato uno scambio di conoscenze ed esperienze volte a sviluppare attività per il futuro nazionale dell'associazione e a stabilire dei rapporti con le organizzazioni governative e non-governative presenti sul territorio.

[GALLERIA FOTOGRAFICA](#)

ACIREALE



La **ONG Salute e Sviluppo** ha istituito un nuovo Ufficio Regionale per la Sicilia, nella città di Acireale, dove i Camilliani sono presenti con tre attività esemplari: la Mensa per i poveri, la Tenda di San Camillo per persone affette da HIV/AIDS e la Casa di Accoglienza per le persone diversamente abili.

[Leggi l'articolo qui](#)

VERONA-PADOVA



Danio Mozzi, religioso camilliano della Provincia italiana, presso la Facoltà Teologica del Triveneto, ha discusso la **tesi di Licenza in Teologia Spirituale** dal titolo **Radici francescane nell'esperienza spirituale di San Camillo de Lellis**. Tra i suoi relatori anche p. Angelo Brusco.

ROMA 2 febbraio 2015 - Anno della Vita Consacrata



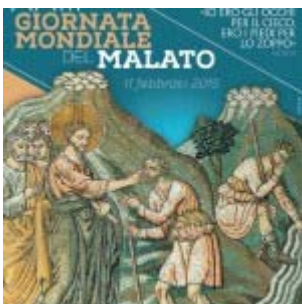
Il giorno 2 febbraio, memoria del 440° anniversario della Conversione di San Camillo si è celebrata anche la giornata di preghiera per la [Vita consacrata](#), in quest'Anno dedicato in modo speciale alla Vita Religiosa!

Vino nuovo in otri nuovi: con l'impegno perché il vino non diventi aceto!

Religiosi oggi: Sentinelle del mattino, fari sulla costa, trombe sulle mura, ...

[Lettera apostolica del Santo Padre Francesco a tutti i consacrati in occasione dell'anno della Vita Consacrata](#)

ROMA 11 febbraio 2015 - Giornata del Malato



Riproponiamo il [messaggio di papa Francesco per la giornata del malato](#) e dell' [Angelus di domenica 8 febbraio](#) 2015

Sapientia cordis. «Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo» (Gb 29,15)

Curare un ammalato, accoglierlo, servirlo, è servire Cristo: il malato è la carne di Cristo

ROMA – CHIESA DI S. MARIA MADDALENA

Preghieria e Adorazione, sabato sera 31 gennaio, con i giovani, nella chiesa della Maddalena mai così gremita!

GALLERIA FOTOGRAFICA

INCONTRO INTER-CONGREGAZIONALE CAMILLIANO



Il 24 gennaio il Superiore generale e i Consultori hanno incontrato **le Superiore generali e i rispettivi Consigli delle Figlie di San Camillo e delle Ministre degli Infermi.**

Questo è il messaggio che hanno voluto inviare ai confratelli e alle consorelle al termine del raduno.

ATTI DELLA CONSULTA



Fratel Josè Carlos Bermejo è stato nominato Delegato generale della Provincia spagnola a lui i migliori auguri per il nuovo servizio di responsabilità che si accinge a vivere.

Viene ammesso al rinnovo della professione religiosa temporanea - oltre i sei anni - il confratello **Francisco Javier Benitez** della delegazione camilliana argentina.



Viene accolta la richiesta della Provincia austriaca di sopprimere la comunità e alienare la proprietà della comunità di **Hilariberg-Kramsach** (Tirolo).

Sono stati ammessi alla professione solenne dei voti religiosi tre confratelli della delegazione del Kenya: **Justus Onsare, Oleck Samuel, William Augo e Kitizo Omari.**



Mario Ramello, religioso camilliano della Provincia Italiana, è stato nominato economo della Comunità di “S. Maria Maddalena” in Roma.

AGENDA DEL GENERALE



Leocir Pessini rientrerà dalle **Filippine e Taiwan** venerdì 13 febbraio.

Martedì 17 fino a lunedì 23 febbraio andrà a visitare i confratelli che vivono in **Austria e Ungheria**.

Mercoledì 25 febbraio parteciperà ad un congresso a **Manfredonia** portando il suo contributo come esperto di bioetica e di teologia pastorale sanitaria.

RELIGIOSI DEFUNTI

«Ecco, ora svaniscono. I volti e i luoghi, con quella parte di noi che, come poteva, li amava, per rinnovarsi, trasfigurati, in un'altra trama!» (T.S. Eliot)

PADRE CAMILLO DE LELLIS



I confratelli della Provincia italiana annunciano la morte di **p. Camillo de Lellis** avvenuta giovedì 29 gennaio presso la Comunità camilliana di Torino- Villa Lellia.

«Ora vivono in Cristo, che hanno incontrato nella Chiesa, seguito nella nostra vocazione, servito nei malati e sofferenti. Nella fiducia che il Signore, la Vergine Santa nostra Regina, san Camillo e i nostri Confratelli defunti li accoglieranno fra loro, li affidiamo nella preghiera ricordandoli con affetto, stima e gratitudine».